

Notiziario



DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015

www.sanluamilano.it

I DOMENICA DI QUARESIMA

QUARESIMA



ANTICIPA IL TUO ARRIVO ALLA MESSA

Riproponiamo il proposito dello scorso anno, su suggerimento del Cardinale che ha messo tra gli obiettivi dell'anno pastorale una partecipazione sempre più piena, consapevole e attiva all'Eucaristia, cuore della Domenica. Per questo in Quaresima, in tutta la diocesi, si inviteranno i fedeli a valorizzare alcuni aspetti della celebrazione, attraverso brevi interventi prima delle Messe festive.

da lunedì 23 a venerdì 27 febbraio

Esercizi spirituali parrocchiali

Quaresima: Grazia e Conversione

«NELLA MIA LOTTA
SII TU A LOTTARE»

*Liberamente tratti dal libro di Enzo Bianchi
"Una lotta per la vita - Conoscere e combattere i vizi capitali"*

“Davvero vale la pena di lottare,
perché quella spirituale è una lotta per la vita piena,
una lotta il cui scopo è l'amore:
saper amare meglio ed essere amati meglio.”

tutti i giorni in chiesa alle 16.30 o alle 21.00

Cinque sere di ascolto e preghiera
per iniziare tutti insieme la Quaresima

Servizio per la Pastorale Liturgia
**IL SILENZIO CHE PRECEDE
LA CELEBRAZIONE**

L'ingresso in una chiesa per partecipare alla Messa domenicale è un gesto che chiede la massima cura e la più grande attenzione. Comporta infatti un passaggio dalla dispersione alla convocazione, dall'esteriorità all'interiorità, e necessita un significativo cambio di registro: dal feriale al festivo, dall'io ripiegato su se stesso all'io che si apre al noi della comunità, dal fare finalizzato al profitto al fare gratuito e aperto alla contemplazione, da uno sguardo tutto terreno e temporale a uno sguardo che si volge al divino e all'eterno.

Il primo atto da compiere è quello di varcare una soglia. Il portale della chiesa ci introduce in uno spazio diverso, più intimo e raccolto, dove le nostre facoltà, fisiche, psichiche e spirituali possono aprirsi all'incontro con Dio insieme con i fratelli nella fede.

Il secondo atto è il segno di croce con l'acqua benedetta, in ricordo del nostro battesimo. Il battesimo ci ha resi figli di Dio, fratelli in Cristo e membra vive della sua Chiesa. Non dobbiamo mai dimenticarci che possiamo partecipare all'Eucaristia, pregare il Padre e nutrirci del corpo di Cristo in forza della grazia battesimale.

Il terzo atto è il prendere posto, attivando un clima di silenzio per favorire gesti e pensieri di adorazione, per accogliere il dono della salvezza e per imparare da Gesù l'amore operoso per ogni uomo.

Riflettiamo un poco su questo silenzio di preparazione. Le nostre giornate sono spesso immerse nel frastuono: molte parole, molti suoni, molte immagini, molti rumori che rendono difficile il rientrare in se stessi per gustare tempi di quiete interiore, per meditare, riflettere e, soprattutto, pregare. Di conseguenza, anche quando entriamo in chiesa per partecipare alla Messa, rischiamo di portare in noi una certa dissipatezza. Dobbiamo allora decidere di fare silenzio, prima esteriormente e poi interiormente.

Il silenzio esteriore è assenza di parole scambiate, ma anche di azioni inutili. Il corpo deve trovare una posizione di quiete e di raccoglimento e stare così almeno per un paio di minuti. Sarà perciò importante giungere prima che inizi la santa Messa.

Sarà anche opportuno che tutti i preparativi attorno all'altare si fermino qualche minuto prima che inizi la celebrazione. Al silenzio esteriore deve accompagnarsi il silenzio interiore, cioè un animo che si raccoglie, che si pacifica, che si orienta all'incontro con Dio e con i fratelli nell'ascolto della Parola, nella preghiera e nella comunione.

Laici chiamati a un nuovo impegno di vita cristiana

Inizia il cammino per il rinnovo dei Consigli pastorale e degli affari economici, parrocchiali o di Comunità pastorale, e del Consiglio pastorale decanale. Lettera del cardinale Scola

Carissimi,

per vincere lo scoraggiamento e il malumore che rischia di invecchiare le nostre comunità, basta che io, che tu, che noi ci coinvolgiamo nell'affascinante compito di annunciare Gesù Cristo, motivati solo dalla docilità allo Spirito di Dio che abita in noi. La situazione e perciò l'esito dell'impegno può anche essere modesto, può anche essere complicata, la storia di una comunità può anche aver causato ferite, ma lo Spirito di Dio non abbandona mai la sua Chiesa. Non solo l'immenso patrimonio di bene, ma anche le difficoltà possono rivelarsi feconde di nuove risorse, vocazioni e manifestazioni della gloria di Dio se ci sono persone che accolgono l'invito a dedicarsi all'edificazione della comunità.

Il rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali e degli altri organismi di partecipazione e di consiglio a livello decanale e diocesano è l'occasione propizia. Invito quindi tutte le comunità a preparare bene questi adempimenti e chiedo a tutti di domandarsi: «Io che cosa posso fare per contribuire all'edificazione di questa comunità?». Mi permetto di offrire una risposta e di formulare una proposta: tu sei pietra viva di questa comunità, tu sei chiamato a santificarti per rendere più bella tutta la Chiesa, tu sei forse chiamato ad approfondire la comunione da cui scaturisce quel «giudizio di fede» sulla realtà che lo Spirito chiede a questa comunità, in questo momento, in questo luogo. Ascoltare lo Spirito di Gesù risorto che ti suggerisce di riconoscere i doni che hai ricevuto e il bene che puoi condividere, ti consentirà di offrire un contributo al cammino della comunità parrocchiale, decanale, diocesana.

Servono esperienze, competenze diversificate, capacità comunicative, ma i tratti fondamentali e indispensabili sono l'amore per la Chiesa, l'umiltà che persuade alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio, la docilità allo Spirito che comunica a ciascuno doni diversi per l'edificazione comune. Per questo vi scrivo, carissimi: per incoraggiare ciascuno a sentirsi lieto e fiero di poter offrire qualche dono spirituale per il bene della nostra amata Chiesa ambrosiana. Ne abbiamo bisogno. In un tempo come questo solo una Chiesa viva può irradiare motivi di speranza e restituire all'umanità fiducia per il suo futuro.

Nel nome del Signore vi benedico tutti.

Cardinale Angelo Scola
Arcivescovo di Milano

Domenica 22 febbraio
ore 18 in oratorio
 Incontro Gruppo Giovani Fidanziati
“PERDONO E/O PER-DONO
L’AVVENTURA DEL
PERDONO NELLA COPPIA”



Lun. 23	<ul style="list-style-type: none"> • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo 2013 (V elem) dalle ore 17
Mar. 24	<ul style="list-style-type: none"> • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali
Mer. 25	<ul style="list-style-type: none"> • 7,15 Lodi per Medie, Superiori, Università • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo 2015 (III elem) dalle ore 17
Gio. 26	<ul style="list-style-type: none"> • 15.30 Gruppo “A” - terza età • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo 2014 (IV elem) dalle ore 17
Ven. 27	<ul style="list-style-type: none"> • 8.30 Via Crucis • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo 2012 (I media) dalle ore 17 • 19.00 Celebrazione solenne dei Vespri
Sab. 28	
Dom. 1	<p align="center">II DOMENICA DI QUARESIMA <i>GIORNATA COMUNITARIA</i> PRECATECHISMO - Ore 21.00 corso Fidanziati</p>

Questa settimana è ritornata alla casa del Padre:

GIOVANINETTI FIOCCHI MARIA GIOVANNA
Preghiamo per lei e per i suoi familiari

Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
 tel **02 89050366** lunedì - venerdì ore 10-12 e 18-19
 sabato ore 10-12

Parroco - don Carlo **02 89051232** - 3498316543
 parroco.sanluca@gmail.com

don Andrea **02 89050366** - 3381412632
 andreagflorio@gmail.com

padre Giuseppe 039 324 786/310 (coadiutore festivo)

Il silenzio interiore è un’attività dello spirito che si dispiega in molti modi: l’attivazione di sentimenti di fede, di speranza e di amore nei confronti di Dio, e di comunione gioiosa e fraterna verso l’assemblea dei fedeli; la lettura pacata di un testo biblico, di un’orazione liturgica o di un canto; la rassegna di momenti vissuti nella settimana o di volti incontrati da affidare alla bontà di Dio e alla sua misericordia; la ripetizione di una preghiera conosciuta; la contemplazione di un’immagine sacra, ecc...

Anche il silenzio ha bisogno di essere appreso con l’esercizio. Non spaventiamoci se dopo pochi secondi ci ritroviamo immersi da capo nelle nostre distrazioni. Con pazienza riportiamo la nostra attenzione su ciò che ci accingiamo a fare, sul Signore che ci attende, sulla comunità che ci accoglie. A poco a poco, provando e riprovando, impareremo a varcare la soglia, a vincere le nostre distrazioni e a disporci in modo vigile e pronto a celebrare il memoriale di Gesù, «morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo».

QUARESIMA RAGAZZI

«Andarono da lui. Ne costituì Dodici, che chiamò apostoli, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni.» (Mc 3, 13-15)

La convinzione che il male può essere sconfitto, scacciato, superato e vinto darà forma all’animazione della Quaresima in oratorio, tempo in cui anche i ragazzi sono chiamati a vivere un **percorso serio di conversione**, in cui sia possibile correggere qualche abitudine non ancora corrispondente al **Vangelo delle Beatitudini** e riscoprire la bellezza della vita nuova che abbiamo ricevuto grazie al **Battesimo**. La **lotta nei confronti dei vizi**, del peccato, del male e della tentazione non si improvvisa né tantomeno è possibile se si è da soli, se ci si basa solo sulle proprie forze o non si è per nulla accompagnati.



A noi è dato il «potere di scacciare i demòni», così come ci dice l’*icona evangelica dell’anno oratoriano* (cf. Mc 3, 13-19). Tuttavia non possiamo dimenticare che esso ci è dato **all’interno di una comunità** in cui si condivide lo stile di Gesù, lo si mette in pratica sorreggendosi gli uni gli altri, esercitandosi nella correzione fraterna e nel perdono reciproco e creando le condizioni favorevoli per affrontare insieme le difficoltà della vita, le fatiche del crescere, le ansie per il futuro, la ricerca della vocazione personale di ciascuno.

Per questo, nel tempo di Quaresima in oratorio, diremo:

«Solo insieme... SI PUÒ!»

**PROPOSTA per i RAGAZZI degli ORATORI
di CASORETTO & SAN LUCA
Medie – Ado – 18enni**

*Una proposta di preghiera semplice che accompagni il
tempo forte della Quaresima verso la Pasqua*

OGNI MERCOLEDI' LODI MATTUTINE
Ore 7.15 presso la cappella dell'oratorio san Luca
(a seguire colazione insieme)

OGNI DOMENICA VESPRI
Ore 18.45 presso la Sala della Colonna (Casoretto)
(da domenica 1° marzo)



*Scegliere ogni settimana almeno uno
dei momenti (meglio se tutti e due)
e rimanere fedeli fino a Pasqua!*

Invitiamo i bambini/e di
PRIMA e SECONDA ELEMENTARE
della Parrocchia
agli **INCONTRI di QUARESIMA**

Prepariamoci insieme alla Pasqua di Gesù!
*Lecture dal Vangelo,
attività, giochi, canti, preghiera, cartelloni, filmati!*

**le DOMENICHE di QUARESIMA
dal 1 marzo al 22 marzo**

h 10 Accoglienza in Oratorio, Sala Poli
(ingresso oratorio in via Ampère, fino alle 11.15 circa)

Domenica 1 marzo
GIORNATA COMUNITARIA

In un tempo in cui, si praticano stretti regimi alimentari, anche senza motivazioni religiose (per diete, allergie o intolleranze), o per convinzioni personali e/o mode (vegetariane o vegane), come mai l'unica religione che non ha tabù alimentari, propone, soprattutto in quaresima, il Digiuno?

PERCHÉ DIGIUNARE?

**“DIGIUNARE È SIA UNA MEDICINA
CHE UN PREMIO”**

(S. AGOSTINO)

ORE 11.30 INSALONE DELL'ORATORIO
**CATECHESI A QUATTRO MANI
DI PADRE GIUSEPPE E DON CARLO**

ISCRIZIONE AL PRANZO DEL 1 MARZO 2015

COGNOME..... NOME.....

Adulti..... Bambini (fino 6anni).....

Da riconsegnare entro giovedì 26 FEBBRAIO presso :
Segreteria Parrocchiale – Via Jommelli 4- Oppure tramite mail a :
sanluca@chiesadimilano.it; antonio.torresi@fastwebnet.it

PRANZO COMPLETO Offerta libera

Il Tempo liturgico della Quaresima

è una seria occasione per riprendere in mano, rivedere, rilanciare la profondità della propria scelta di vita cristiana. La preparazione di tutta la nostra persona (corpo, animo e spirito) e di tutta la comunità cristiana a **rivivere gli eventi della Pasqua di Cristo**, passa attraverso tre elementi che la Tradizione della Chiesa ci consegna come preziosi “maestri”:

la preghiera, l’ascesi e il digiuno, la conversione e la carità.

L’approfondimento del dialogo col Signore Gesù (*preghiera*) è favorito dalla scelta di una “fame” (il *digiuno* o la rinuncia) che ci ricorda ciò che più conta, e porta come frutto la conversione della vita e la condivisione dei propri beni .

*Queste tre cose, preghiera, digiuno, misericordia,
sono una cosa sola, e ricevono vita l'una dall'altra.*

Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia la vita del digiuno.

Nessuno le divida, perché non riescono a stare separate.

Colui che ne ha solamente una

o non le ha tutte e tre insieme, non ha niente.

Perciò chi prega, digiuni. Chi digiuna, abbia misericordia

(San Pietro Crisologo, Discorso 43: PL 52,320)

Indicazioni pratiche sul Digiuno e l’Astinenza

- il **primo venerdì** e il **venerdì santo** sono giorni di **digiuno** (unico pasto e qualcosa al mattino e alla sera) e di **astinenza** dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- gli altri **venerdì di Quaresima** sono giorni di **astinenza** dalla carne e dai cibi ricercati o costosi. (negli **altri venerdì dell’anno**, i fedeli possono sostituire l’astinenza dalla carne con altre opere di carattere penitenziale.)
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai **diciotto** anni compiuti ai **sessanta** incominciati; all’astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i **quattordici** anni.
- anche coloro che non sono tenuti all’osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno gradualmente formati al genuino senso della penitenza cristiana.

Imposizione delle ceneri

Il gesto delle **ceneri** che segna l’inizio del tempo di conversione, nella liturgia ambrosiana è previsto **il lunedì dopo la domenica I di quaresima** (col *permesso* di anticiparlo eventualmente alla domenica). Oggi si propone di viverlo pienamente come gesto che da inizio alla penitenza quaresimale, non solo in ricordo della caducità delle cose esteriori (“Ricordati che sei polvere...”, antica formula del rito), ma come personale decisione di vivere un intenso periodo di conversione.

“Convertiti e credi al Vangelo”, è quindi la nuova formula proposta, a cui si risponde “**Mi Convertirò!**”

Conferiremo le ceneri in parrocchia

dopo le SS. Messe della domenica (non sabato) e

dopo le SS. Messe e gli esercizi spirituali del lunedì.

Se è possibile, scegliere il lunedì, primo giorno di penitenza.

Venerdì di Quaresima

I venerdì di Quaresima, nella liturgia ambrosiana sono “aneucaristici”, cioè, non si celebra l’Eucaristia. In parrocchia vivremo:

alle 8.30 Via Crucis

anche alle 16.30 solo dopo la prima settimana di esercizi

alle 19.00 celebrazione solenne dei Vespri

segundo le indicazioni della Diocesi che, a partire dalla riforma del Lezionario ambrosiano, chiedono di “valorizzare in modo particolare la celebrazione della liturgia dei Vespri la sera dei venerdì di Quaresima”. Senza nulla togliere al valore devozionale della tradizionale Via Crucis, che mantiene intatto il suo spessore, la norma liturgica sottolinea l’importanza del primato da dare alla proclamazione della Parola e alla preghiera propriamente liturgica, celebrata in unione con la Chiesa.

La commissione liturgica